



# La Santa Sede

---

GIOVANNI PAOLO II

## **REGINA COELI**

*Capua (Caserta) - Domenica, 24 maggio 1992*

*Carissimi fratelli e sorelle!*

1. E' ormai mezzogiorno. E' giunto il momento di pregare insieme la Vergine Maria, della quale so che siete molto devoti, come testimoniano i numerosi santuari a Lei dedicati nella vostra terra. I santuari sono segni visibili dell'invisibile presenza della Madre del Signore in mezzo al Popolo cristiano. In essi la Beata Vergine invita i fedeli a cantare, come Lei, la potenza e la misericordia di Dio (cfr. *Lc* 1, 46-55) e a celebrare il culto del Signore in spirito e verità (cfr. *Gv* 4, 23). In questa prospettiva, mi piace rilevare che Capua Antica è essa stessa una città della Vergine: da secoli il nome di Maria è congiunto al nome della Città. Sono lieto poi di ricordare il santuario della Madonna di Leporano, che dal Quattrocento ad oggi è costante meta di pellegrinaggi. Nella diocesi di Nola, che ho visitato ieri, è caratteristico il santuario della Madonna dell'Arco, a cui affluiscono durante tutto l'anno e specialmente nel tempo di Pasqua, pellegrini da ogni angolo della vostra Regione. E poi il santuario di Santa Maria Consolatrice del Carpinello di Visciano, conosciuto anche fuori d'Italia, persino nell'America Centrale e Meridionale. Della diocesi di Caserta, dove pure mi sono recato nel corso di questo viaggio apostolico, mi è grato ricordare la cattedrale, divenuta essa stessa santuario della Vergine Addolorata, per onorare la sofferta partecipazione della Madre alla passione redentrice del Figlio; e desidero anche fare menzione del santuario di Santa Maria Madre della Chiesa, eretto sul monte San Michele nella cittadina di Maddaloni.

2. Carissimi, i santuari mariani ci debbono ricordare che la Vergine Santa è il primo e principale santuario di Dio. Gli antichi Scrittori della Chiesa, riflettendo sul fatto che Maria di Nazareth aveva portato nel cuore e nel grembo il Figlio di Dio, la chiamarono: Arca dell'Alleanza, perché Ella conteneva in sé non già le tavole della Legge e l'urna con la manna (cfr. *Eb* 9, 4), come l'antica arca, ma l'Autore stesso del Vangelo e il Pane vero disceso dal cielo (cfr. *Gv* 6, 32-33). Ma anche ogni discepolo di Cristo, in virtù della grazia sacramentale del Battesimo, è divenuto tempio santo del Signore: "Non sapete, scrive l'Apostolo ai fedeli di Corinto, che siete tempio di Dio e che lo

Spirito Santo abita in voi?" (1 Cor 3, 16).

Carissimi fratelli e sorelle, domandiamo alla Vergine di renderci capaci di amare il Signore, di osservare fedelmente la sua parola. Anche in noi, allora, abiterà la potenza dello Spirito di Dio: saremo sua dimora, suo santuario, come Maria che ora insieme invociamo.

*Dopo aver espresso il proprio orrore per il tragico attentato che ha stroncato la vita del giudice Giovanni Falcone insieme con quella di altre quattro persone e aver manifestato la più ferma ed accorata deplorazione per l'ulteriore episodio di ferocia (le parole del Papa sono riportate in prima pagina), Giovanni Paolo II congedandosi dai fedeli che avevano partecipato alla Santa Messa ha pronunciato queste parole:*

Voglio ringraziare per questo invito, voglio ringraziare per la vostra partecipazione e per la comune preghiera. La vostra città, la vostra Chiesa, porta in sé già tanti secoli. Guardiamo indietro, guardiamo al passato, ma questo sguardo ci porta sempre verso l'avvenire: guardiamo verso il futuro. Ci avviciniamo al termine del secondo millennio dopo Cristo. Ci auguriamo che sia un'apertura nuova alla sua presenza, al suo Vangelo, alla sua grazia nella vita del mondo, del nostro Continente, del nostro Paese e di questa vostra comunità capuana.

Sia lodato Gesù Cristo.